

LA STAZIONE FOSTER

Giani a Mazzoncini "Stia al suo posto"

«LA stazione Foster? Mazzoncini stia al suo posto». È un deciso altolà quello del presidente del consiglio regionale Eugenio Giani all'ad di Ferrovie Renato Mazzoncini. Che della Foster non vuole sentire parlare: «Stia al suo posto, perché le Ferrovie non possono imporre le decisioni ai governi del territorio», è il messaggio che Giani lancia a Ferrovie. Un messaggio per dire che la stazione Foster va fatta così come prevista.

VANNI A PAGINA V



Altolà alle Ferrovie Giani: "La Foster serve Stiano al loro posto"

Il presidente del consiglio regionale all'ad Mazzoncini:
"Non può imporre soluzioni senza il nostro consenso"

MASSIMO VANNI

«**L**A stazione Foster? Mazzoncini stia al suo posto». È un deciso altolà quello del presidente del consiglio regionale Eugenio Giani all'ad di Ferrovie Renato Mazzoncini. Che della Foster non vuole sentire parlare.

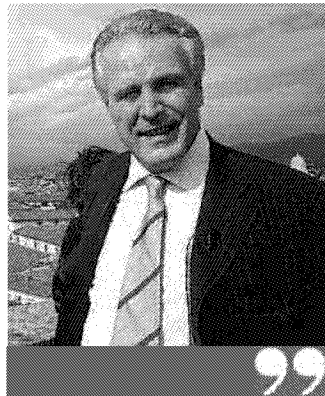
Presidente Giani, lei vuole realizzare il progetto Tav così com'è. Ma in che modo pensa di convincere Ferrovie?

«Con un argomento lineare e logico. Quello di partire dal piano industriale che le stesse Ferrovie hanno preparato: se si vuole garantire il percorso Roma-Milano in 2 ore e mezzo è evidente che Firenze, con la sola stazione di testa di Santa Maria Novella, costituisce un forte rallentamento. Serve una stazione passante come la Foster».

Che Mazzoncini non vuole.

«Mazzoncini stia al suo posto. Le Ferrovie non possono imporre soluzioni che non trovano il consenso delle istituzioni territoriali e legittimamente elette. Perché Regione e Comune sono d'accordo nel ritenere necessaria una stazione passante sotterranea».

Solo per timore che Firenze



Se si vuole garantire il percorso Roma-Milano in due ore e mezzo è evidente che serve una stazione passante

Con il nuovo scalo si potrebbero anche liberare i binari di superficie per i treni locali e regionali

EUGENIO GIANI
CONSIGLIO REGIONALE

venga saltata dai treni Tav?

«Questo sarebbe l'effetto finale. Con la stazione passante si liberano i binari di superficie per i treni regionali e locali. In secondo luogo, con il *people mover* dalla Foster a Santa Maria Novella si assicura un collegamento utile all'integrazione con la rete tramviaria. Infine, la stazione passante può alleggerire Santa Maria Novella, che deve sempre più offrire la cura del ferro a tutta la Toscana».

Sono le Ferrovie però che tengono la borsa.

«Ma i soldi sono dello Stato».

E secondo lei il governo nazionale come la pensa?

«Conta molto come vengono presentate le cose. Se, come sembrava mesi fa, il Comune dicesse no a tanti cantieri in città, il governo sarebbe accomodante sull'eliminazione della Foster. Nardella però è tornato a sostenere l'idea di una stazione passante in sotterranea e se siamo tutti uniti anche il ministero non potrà che accogliere le istanze del territorio. Soprattutto se poste con decisione».

E come?

«Regione, Comune di Firenze e Comuni del territorio si riuniscano e predispongano un docu-

mento comune. Deve essere chiaro che tutto il nostro territorio sostiene la stazione passante, collegata con il *people mover* a Santa Maria Novella».

Che nessuno in tanti anni ha però mai progettato.

«Solo per una questione di risorse».

Il sindaco Nardella vuole la copertura disegnata da Foster ma non i 30 mila metri quadrati di commerciale.

«È legittimo e utile che si possa risparmiare la costruzione di quegli spazi. Quei soldi possono essere impegnati per il *people mover* di un chilometro con sistemi automatizzati che garantiscono la frequenza ogni 10 minuti».

Secondo lei il no di Mazzoncini ha a che fare con la gara regionale del Tpl?

«Penso proprio di no, sarebbe davvero immaturo».

Nardella pensa di far transitare un po' di treni Tav a Santa Maria Novella e un po' alla Foster. E lei?

«Non entro negli aspetti di gestione. Dico solo che senza la stazione Foster gli attuali 30 treni Milano-Roma che non fermano a Firenze, negli anni diventeranno 60 e anche di più».



LA STAZIONE

Il cantiere della stazione Foster a Belfiore. Le Ferrovie vorrebbero bypassarla e fare solo il tunnel dell'alta velocità. È contrario il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani